

NELLA CAPITALE D'EUROPA

La Città metropolitana trova casa anche a Bruxelles

Il sindaco Brugnaro ha inaugurato ieri l'ufficio insieme al presidente Zaia
«Qui per promuovere i nostri prodotti e dibattere sui temi che ci riguardano»

«Non siamo venuti qui a chiedere qualcosa ma per raccontare quello che facciamo e ciò che Venezia rappresenta per il futuro dei giovani». Con queste parole il sindaco Luigi Brugnaro ieri mattina a Bruxelles ha inaugurato, insieme al presidente della Regione Veneto Luca Zaia, il primo ufficio "estero" della Città Metropolitana di Venezia, all'interno della nuova sede di **Unioncamere Veneto**. In questo modo, l'ente metropolitano potrà avere una «base» nella sede dell'Unione Europea per sfruttare contatti più diretti sia con le Istituzioni che con le altre realtà metropolitane europee e poter contare su una serie di servizi legati al finanziamento di bandi, normative e regolamenti, gare d'appalto e sviluppo di potenziali rapporti strategici. Gli uffici si trovano all'interno della struttura di cui dispone la Regione Veneto.

Oltre a Brugnaro e a Zaia hanno preso parte al taglio, il Presidente di **Unioncamere Veneto** **Mario Pozza**, il Rappresentante Permanente presso l'UE Maurizio Massari, l'ambasciatrice d'Italia a Bruxelles Elena Basile.

L'accordo sottoscritto tra **Unioncamere Veneto** e Città metropolitana di Venezia per la domiciliazione della sede di Bruxelles e l'utilizzo dei servizi offerti avrà durata quadriennale, fino al 31 dicembre del 2022.

«Siamo qui come Città per promuovere i nostri prodotti e raccontare quello che di nuovo possiamo dare», ha sottolineato ancora Brugnaro, «vogliamo farlo proprio da Bruxelles dove ci sono luoghi decisionali importanti. Non c'è soltanto il tema dei Fondi, in particolare quelli 2021-2027, ma

anche delle regole che qui in Europa vengono istituite. Penso ad esempio a quelle industriali, a quelle sulla pesca o a tutta la discussione chimico-ambientale sul vetro di Murano. È importante che l'Europa ascolti quali sono i diritti e le tradizioni della nostra Città, che non sono legate ad una forma di nostalgia del passato, ma ad un'idea ben precisa di futuro e di lavoro per i nostri giovani».

Molteplici i servizi a quali potrà attingere la Città metropolitana e, di riflesso, tutti i suoi 44 comuni, come previsto dal Piano Strategico Metropolitano, approvato all'unanimità lo scorso dicembre. Si va dalla consultazione dello scadenzario quindicinale relativo ai bandi di finanziamento e gare d'appalto, al calendario mensile degli eventi che si terranno a Bruxelles, dalle gare d'appalto e alle politiche UE (info day, presentazioni, conferenze), alla possibilità di ricevere i report relativi dettagliati, fino alla possibilità di mandare funzionari e tecnici per fare approfondimenti tecnici. La Città metropolitana potrà poi ricevere assistenza per la ricerca di partner con i quali collaborare per la presentazione di progetti all'interno della Programmazione della Commissione Europea. Nell'accordo è, inoltre, prevista un'attività di supporto e coordinamento logistico dedicata per tutte le attività dell'ente domiciliato a Bruxelles e un'attività di raccordo con i servizi delle Istituzioni europee, al fine di acquisire informazioni e pareri in merito ad iniziative progettuali presentate dalla Città metropolitana. —

E. T.

BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI





L'inaugurazione dell'ufficio estero metropolitano, con Zaia e Brugnaro